

La nuova religione del dubbio

Cultura laica e spiritualità si scontrano nel terzo romanzo di Giorgio Nisini.

Oggi Giovanni Caldara, a un pelo dai 50, è uno che ce l'ha fatta. Un campione di quella generazione che ha avuto tutto per esprimere il proprio sé: stimoli culturali, nuove libertà intellettuali, l'economia in crescita. Docente universitario, diventa saggista di successo divulgando il suo elegante scetticismo esistenziale. Ci siamo liberati degli ultimi cascami cattolici (è la tesi che porta per caffè letterari e talk show), non cediamo ora a nuovi credo di tendenza, in particolare l'interrogazione dell'aldilà. Cosa succede però se un incontro fortuito apre una smagliatura nel suo cardigan di sicurezze?

La lottatrice di Sumo (Fazi, 300 pag., 18 euro) di Giorgio Nisini.



Un quadro misterioso, un pittore-sensitivo, un messaggio che tocca il suo dolore più caro (la donna più amata, morta giovanissima) e sembra arrivare proprio da quella dimensione che il nostro da anni si esercita a negare. Siamo davvero soli, noi vivi? L'amore muore insieme al corpo?

Parte un'indagine tra campagne postindustriali e città italiane dove si è tutti un po' persi, che è anche un viaggio dentro l'io e il passato del protagonista, e in quel mondo nascosto del «neomisticismo laico» dove molti cercano un nuovo senso in un paesaggio svuotato di ogni appiglio religioso, politico, forse morale. Dopo il tema della morte e della colpa in *La demolizione del Mammut* (Perrone), il male come retaggio e maledizione in *La città di Adamo* (Fazi), Giorgio Nisini completa con *La lottatrice di Sumo* (Fazi) la sua Trilogia dell'incertezza. Tema dolorosamente attuale. Trattato però con un'architettura di ampio respiro, un dizionario senza concessioni al colloquiale che profuma del grande romanzo novecentesco, quello che l'autore viterbese, coetaneo dei suoi eroi borghesi, ha raccontato per anni da una cattedra della Sapienza di Roma.

È sullo sfondo di questa lingua controllata che Nisini fa balenare il dubbio, il buio che ci assedia appena oltre la soglia del nostro controllo delle cose. Come si vivono allora, come si «pesano» la perdita, la vecchiaia, la delusione per gli altri e per sé, al limite l'amore? Giorgio Nisini offre come risposta, nei suoi libri, una nuova centralità del contatto fra gli umani e, in particolare, dei legami familiari: una nuova accettazione della propria storia di relazioni e, in definitiva, la nervatura fragile di qualsiasi forma pensabile della felicità. (Luca Rosati)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLE SANTE



Lezioni di economia dal Vangelo

Rileggere il Nuovo Testamento come manuale di management interiore è possibile. Lo ha fatto Stefano D'Anna (da poco scomparso) in queste riflessioni pubblicate ora da Efdien publishing.



A Santiago con Celeste

Un racconto di viaggio è il nuovo romanzo (edito da Nottetempo) di Giuseppina Torregrossa. L'itinerario è il cammino di Santiago, pellegrinaggio sacro che l'autrice demitizza per caricarlo di nuovi inediti miti.